

Pontedera

Relazione:
Caso Italia, 81-15
CAP 56125
Tel. 0581-51225
N. verde 800003099
pontedera@lirrenews.it

INCOGNITA
LAVORO

di Andreas Quirici



Pontedera Alla Dumarey di Acciaio e San Piero a Grado 13 settimane. Alla Asso Werke dall'estate. E poi ci sono la Pieracci e la Sofli di Fomacette, la Donati di Vicopisano, la Bistoni di Montecatini, la Mitsuba di Pontedera. Ma l'elenco è ancora più lungo e tutti i nomi nella lista dei sindacati hanno due comuni denominatori: calo di produzione e cassa integrazione. Fornitori di componenti per auto, scooter e moto accomunati da uno stallo di commesse che, per ora, verrà gestito con gli ammortizzatori sociali. Ma che nasconde una forte incertezza per il futuro. Gli attuali accordi tra le società e i rappresentanti dei lavoratori hanno una scadenza compressa tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Ma poi non si sa cosa potrà succedere se è vero che le impressioni raccolte dai sindacalisti dagli imprenditori, ai tavoli delle recenti trattative, parlano di una possibile ripartenza solo intorno alla metà del prossimo anno.

Montagna di debiti

Situazioni fisiologiche, legate alle difficoltà del settore di riferimento, come per quelle aziende che sono nella filiera della produzione di auto che

Due e quattro ruote in stallo si ferma la **metalmeccanica**

Massiccio ricorso alla cassa integrazione e la ripresa è lontana

sta vivendo una crisi profonda tra riconversione all'elettrico, congiuntura negativa e concorrenza spietata dalla Cina. O come per chi è parte integrante dell'Indotto Piaggio, i cui operai sono in cassa integrazione con l'inevitabile risvolto negativo anche per i fornitori. Ma ci sono situazioni particolari, come per Mitsuba, colpita dai problemi di Kim, uno maggior clienti della fabbrica di Pontedera, che sta accusando una crisi finanziaria gravata da debiti complessivi pari a tre miliardi, perdite di 900 milioni nel 2024 e un valore azionario diminuito del 90%. «Kim ha azzerato le commesse - dice il segretario della Fiom Cgil, Angelo Capo-

Differenza

Le fabbriche del settore auto sono sotto scacco dalla questione dell'elettrico. Quelle per i componenti di moto e scooter vivono un fisiologico rallentamento dopo anni di crescita

ne - ed è inevitabile che alla Mitsuba tutto questo abbia ripercussioni negative. Il problema è che un ricorso così rilevante alla cassa integrazione erano anni che non si vedeva».

Accordi dei sindacati fino a febbraio ma la ripartenza degli ordini arriverà non prima di sei mesi

Rotazione

Un altro esempio di rallentamento è la Dumarey che ha rilevato la Vitesco scommettendo sui motori a scoppio. «Ma ora il calo è del 20, 25% - sotto-

linea Fabio Fontanelli, sempre della Fiom - e andrà avanti così fino a febbraio. Tre dici settimane di cassa integrazione in cui far ruotare i dipendenti per cercare di far sentire il meno possibile il calo degli stipendi e con incontri settimanali per analizzare le criticità».

Futuro incerto

Due o quattro ruote, al momento, non fa grande differenza. Ma la potrebbe fare in prospettiva. «Penso che l'automotive è destinato a soffrire ancora se non arriveranno politiche industriali in grado d'invertire questa tendenza - sottolinea Samuele Nacci, segretario provinciale della Uilm Uil -. La questione dell'elettri-

Dall'alto a sinistra in senso orario: le sedi di Mitsuba a Pontedera Dumarey ed Acciaio Pieracci Meccarica e Asso Werke a Fomacette

co pesa eccome sul presente e sul futuro di un settore che soffre da troppo tempo. E la ripresa è un'incognita, visto che molte nostre aziende forniscono componenti alle aziende di auto della Germania. Che è in recessione».

Due ruote di speranza

Per le due ruote, invece, la spada di Damocle dell'elettrico non c'è. È in atto un rallentamento fisiologico, dovuto a mesi e mesi di crescita, com'è avvenuto per Piaggio. Ora è tutto un allineamento, ma non esiste l'equivoco dei motori elettrici. È la speranza è che l'andamento positivo possa riprendere.

VALDERA

Economia e infrastrutture

Gruppo Lupi, bilancio e novità «Cambierà l'assetto aziendale A cuore le condizioni di lavoro»

Chiuso il 2024 con un fatturato di 16milioni di euro. Gronchi: «Consolidare la nostra struttura»

PONTERERA

Il Gruppo Lupi di Pontedera, leader in Toscana per la sicurezza e l'antincendio, chiuderà il 2024 con un fatturato di 16 milioni di euro e inizierà il 2025 con un assetto rinnovato: le entità aziendali che costituivano il gruppo verranno congiunte in un'unica società pur continuando a occuparsi di vari aspetti legati alla sicurezza: dalla salute sul lavoro, alla progettazione impiantistica, alla consulenza e formazione. La decisione è stata deliberata il 10 dicembre scorso, data storica per l'azienda che, fondata nel 1978, oggi conta 150 dipendenti e collaboratori.

«Dal 2025 Gruppo Lupi si proporrà come interlocutore unico al mercato – ha dichiarato il Ceo Giacomo Gronchi – Questo ci consentirà di consolidare la nostra immagine e la nostra struttura. L'obiettivo è essere più presenti e puntuali nelle risposte che il mercato ci richiede. Non solo: il fine è anche quello di migliorare le condizioni di lavoro dei nostri collaboratori». I risultati di Gruppo Lupi si basano sulla reputazione costruita negli anni e sui numeri che testimoniano la solidità e il dinamismo dell'azienda. Internamente, è valorizzato lo smart wor-

king e l'equilibrio fra vita privata e lavorativa; esternamente, la società si distingue per il sostegno al territorio e alla comunità con iniziative di riqualificazione urbana, con il supporto ad associazioni sportive e con la diffusione della cultura della sicurezza attraverso progetti educativi. Gruppo Lupi mette a disposizione sull'intero territorio nazionale in attività di progettazione e installazione di impianti ed offre corsi che rispettano gli obblighi normativi e favoriscono la crescita organizzativa e culturale delle aziende clienti.



Giacomo Gronchi, Ceo del Gruppo Lupi di Pontedera che dal 2025 avrà un assetto rinnovato

CALCINAIA

«Ponte della Botte, sindaco distante dalla realtà»

«Ritardi ai lavori del Ponte della Botte? Noi già lo avevamo previsto». E' la lettera dei consiglieri comunali Adesso Calcinaia. «L'amministrazione comunale e provinciale invece ha illuso cittadini e commercianti, paventando una data di fine lavori ottimista e surreale – continua la lista di minoranza – Le recenti dichiarazioni del sindaco Alderigi ci lasciano perplessi e allibiti. Il primo cittadino ha infatti affermato: "Per il Comune è essenziale ultimare l'intervento al ponte nei primi due-tre mesi

del prossimo anno perché, lo ribadisco, abbiamo un ponte di proprietà, quello di via Giovanni XXIII, su cui dobbiamo necessariamente intervenire. Per realizzare il 2° lotto dell'infrastruttura abbiamo ricevuto un finanziamento ministeriale che è stato abbinato al Pnrr, il quale ha scadenza a marzo 2026". Tuttavia, il sindaco sa benissimo che i lavori sul Ponte della Botte non termineranno nel breve periodo. Questa affermazione dimostra quanto Alderigi sembri distante dalla realtà del cantiere».



Pontedera

Istituto Modartech «In crescita il network e aumentano studenti»

PONTERERA

Cresce l'Istituto Modartech e non si arresta l'impatto sul territorio locale e nazionale, dove la Scuola di Alta Formazione di Pontedera ha aumentato le sinergie con le aziende, arrivando a contare un network di oltre 1000 realtà. Oltre 120 studenti in più rispetto all'anno accademico precedente, 200 nuovi iscritti ai corsi, dei quali il 30% proveniente da fuori regione, ed una rete di partner tecnici cresciuta del 50%, arrivando a contare oltre 300 realtà. Guest star della giornata, che si è svolta lo scorso 11 dicembre al Museo Piaggio di Pontedera, Giuseppe Mayer, Ceo di Talent Garden Italia, azienda leader nella formazione digitale in Europa, ed esperto in brand strategy e digital marketing. Insieme a lui anche Paolo Ferragina, professore di Computer Science della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, vincitore del Paris Kanelakis Theory and Practice, il più importante premio informatico al mondo dopo il Premio Turing, ovvero il Nobel della disciplina. «Anche quest'anno registriamo un importante incremento di iscritti e di collaborazioni per sviluppare le nostre attività, – spiega Alessandro Bertini, direttore di Istituto Modartech (nella foto al centro). – È un segnale che indica il successo e l'attrattiva che la nostra attività riveste anche fuori dai confini toscani».

LA NAZIONE

CALENDARIO DELL'AVVENTO

UN'ATTESA DI SORPRESE, OGNI GIORNO!

Prosegui il cammino verso il Natale!
Nella casella di ogni giorno scopri l'iniziativa che **La Nazione** ha riservato per te: non perdere l'occasione di rendere magica l'attesa.

DICEMBRE

17

17 DICEMBRE
LIBRI IN EDICOLA

INGLESE IN 5 MINUTI

Volume **7,90 €**
più il prezzo del quotidiano